

I dati arrivano dall'ultima edizione dell'«Indice del Dono»

# Trapianti, donatori di organi L'Isola penultima in Italia

## Nota positiva da Geraci Siculo dove il 95,4 per cento degli abitanti ha dato invece la propria disponibilità

**Fabio Geraci**

**PALERMO**

Geraci Siculo, in provincia di Palermo, è il primo comune in Italia per consensi alla donazione di organi, in pratica il 95,4 per cento dei cittadini del borgo delle Madonie hanno scelto di registrare la propria adesione ad un'eventuale trapianto. Ma, nonostante il successo a livello locale, la Sicilia - sia pure con un trend in crescita rispetto al passato - è solo 19esima tra le regioni con un indice del dono di 51,8/100 (consensi alla donazione 58,7%, astenuti 44,7%), sotto la media nazionale che l'anno scorso si è attestata a quota 59,23/100 (consensi 68,9%, astenuti 44,3%). I dati arrivano dall'ultima edizione dell'Indice del Dono, il rapporto realizzato dal Centro nazionale trapianti che mette in fila i numeri delle dichiarazioni di volontà alla donazione di organi e tessuti registrate nel 2021, all'atto dell'emissione della carta d'identità nell'anagrafe dei 6.845 Comuni italiani in cui il servizio è attivo. L'Indice, diffuso in occasione della 25ma Giornata

nazionale della donazione degli organi che si celebra domenica prossima, è elaborato tenendo conto di alcuni indicatori come la percentuale dei consensi, quella delle astensioni e il numero dei documenti emessi. Tra le grandi città è Trento in cima alla classifica mentre a Geraci Siculo, appena 1800 abitanti, che si registra il miglior risultato in assoluto: in un anno il paese ha scalato seimila posizioni conquistando il primo posto con un punteggio di 91,84 su 100. Dietro al primato di Geraci Siculo c'è la vicenda della piccola Marta Minutella, scomparsa a 11 anni nel marzo del 2021 a causa di una leucemia fulminante. I genitori della bambina avevano dato la disponibilità alla donazione degli organi della figlia ma il prelievo non è stato possibile a causa della patologia che ne aveva causato la morte. Una testimonianza che ha colpito profondamente la popolazione del centro madonita: nel 2020 l'opposizione alla donazione sfiorava il 58 per cento, dopo la morte di Marta i contrari sono crollati al 4,6 per cento e l'astensione al 10,7 per cento. Al secondo posto del-

la classifica regionale e sesta in quella nazionale c'è Marianopoli con un indice del dono di 85,93/100: nel comune nisseno l'anno scorso non è stata registrata nessuna opposizione, ma il tasso di astensione è più alto (33,9%). Terzo posto regionale Ustica e ottavo nazionale per Corleone, entrambi in provincia di Palermo. Tra le province Enna si piazza all'83esimo posto su 107 a livello nazionale, seguono Messina (85°), Ragusa (89°), Palermo (94°), Trapani (95°), Siracusa (96°), Agrigento (97°), Catania (102°) e Caltanissetta (104°). Intanto per celebrare la giornata nazionale delle donazioni, il Centro regionale Trapianti allestirà domenica prossima - in occasione dello «Screening di primavera», progetto realizzato nell'ambito del protocollo d'intesa tra l'assessorato regionale alla Salute e il **Lions Club** «108Yb Sicilia» - un desk a piazza Ruggero Settimo davanti al Teatro Politeama: dalle 9.30 alle 13.30 il personale sarà a disposizione per dare informazioni e distribuire opuscoli con l'obiettivo di promuovere la cultura della donazione. (\*FAG\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612





**Trapianti di organo.** Pochi i donatori nell'isola